

## BENE COMUNE E MORALITÀ

*Aspetti per l'interpretazione del concetto di bene comune e per il dialogo di bene comune*

*Csaba Török*

*(Estratto)* Le crisi economiche di oggi (in conseguenza di questi anche crisi sociali) appuntano l'attenzione che la definizione del bene comune ha una importanza eccezionale sul versante della stabile e pacifica convivenza umana. Nel nostro documento presente tenteremo di illuminare quali sono le concrete domande aperte, prendendo in esame il concetto di bene comune. Oltre a tutto vorremmo illuminare con un esempio concreto - con l'insegnamento di Papa Francesco - in quale direzione ci stiamo muovendo in avanti, quali aspetti devono essere presi in considerazione, e quali principi fondamentali servono per avviare un discorso sociale e vantaggioso sul bene comune.

*Parole chiavi:* bene comune, cultura, società, etica, dialogo, religione, Papa Francesco

*Schema di studio:*

- Teoresi (del concetto di bene comune)
- Bene comune e valori
- Materializzazione del concetto di bene comune
- Bene comune e moralità
- Gli aspetti di Papa Francesco

\*

La crisi economica di oggi ha appuntato l'attenzione che la percezione - secondo la quale il mercato ha la natura di auto-bilanciamento e di autoregolamentazione, e il maggiore profitto rende possibile un grado più alto di benessere sociale - non è sostenibile, peraltro la definizione del bene della comunità in società pluraliste non è così semplice come si pensava. Proprio per questo è utile, anzi in realtà è essenziale pensare al concetto di bene comune, e cercare di capirlo più a fondo, come lo potrebbe aiutarci per essere capaci di costruire un ordine sociale-comunitario più giusto e stabile. Se fallisce, dobbiamo fare i conti con le conseguenze (in maniera) che gli interessi individuali o di gruppo che entrano nel posto di bene comune partoriranno tensioni sempre più forti tra gli individui ed anche tra le comunità più piccole. La questione è più attuale oggi quando nel nostro mondo globalizzato diventa sempre più importante la definizione esaustiva del bene comune globale umana, senza la quale sembrano inevitabili i conflitti internazionali che oggi diventano sempre più frequenti, e con le conseguenze devastanti dei quali - nel senso economico, politico e morale - dobbiamo fare i conti. Se non c'è un principio che ci aiuterà a pensare in unità - sul paese, sulla nazione o sull'umanità (comunità internazionale) - in questo modo il nostro mondo diventerà campo per i combattimenti d'interessi, dove sarà sempre più difficile garantire le condizioni di una vita dignitosa, ed il benessere e la sicurezza saranno il privilegio di pochi (o si potrebbe dire che sarà preda rubata dagli altri).

*Tradotto da Anna Farkas-Nemeth*

*Lo studio sarà pubblicato fra poco ...*

\* L'autore: *Dr. Csaba Török* (\*1979) teologo

© DKE 2014.

<http://www.southeast-europe.org>  
[dke\[at\]southeast-europe.org](mailto:dke[at]southeast-europe.org)

**Note:** Nel caso voleste fare un riferimento o citare parte di questo saggio, si prega di comunicarlo inviando un'e-mail al seguente indirizzo: [dke\[at\]southeast-europe.org](mailto:dke[at]southeast-europe.org). La modalità di citazione bibliografica richiesta è la seguente:

Csaba Török: Bene comune e moralità. Aspetti per l'interpretazione del concetto di bene comune e per il dialogo di bene comune. (Tradotto da Anna Farkas-Nemeth) *International Relations Quarterly*, Vol. 4. No.4 (Inverno 2013)

Grazie per la collaborazione! *Il redattore*